

S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa (memoria)

## VENERDÌ 20 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CAMALDOLI)

*Del Padre o luce prodiga,  
di ogni luce origine,  
sei tu che il giorno illumini.*

*O raggio splendidissimo,  
o sole vero, penetra;  
la luce dello Spirito  
nei nostri cuori insinua.*

*Al Padre eterna gloria,  
al Figlio unigenito  
col Paraclito Spirito  
nei secoli dei secoli.*

#### Salmo CF. SAL 111 (112)

Beato l'uomo che teme il Signore  
e nei suoi precetti  
trova grande gioia.

Spunta nelle tenebre,  
luce per gli uomini retti:  
misericordioso,  
pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso  
che dà in prestito,  
amministra i suoi beni  
con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:  
eterno sarà il ricordo  
del giusto.  
Egli dona largamente  
ai poveri,  
la sua giustizia rimane  
per sempre,  
la sua fronte s'innalza  
nella gloria.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente» [...]. «Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Mt 22,37-39).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: Rivelaci il tuo amore, o Padre!

- Padre, noi non potremmo amarti se tu non ci avessi amato per primo: rendici consapevoli che il nostro povero amore è sempre risposta al tuo grande amore.
- Padre, tu ci vuoi tuoi figli e ci chiami alla comunione con te: fa' che la nostra vita sia sempre orientata da questo dono per poterti chiamare «Padre» nella verità.
- Padre, non possiamo amarti veramente se non amiamo il nostro fratello: custodisci nella tua misericordia il desiderio e la fatica di amare gli altri come tu li ami.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ha ricolmato san Bernardo  
dello spirito di intelligenza:  
egli servì il popolo di Dio con abbondanza di dottrina.

## COLLETTA

O Dio, che hai suscitato nella Chiesa il santo abate Bernardo, acceso di zelo per la tua casa come lampada che arde e risplende, per sua intercessione concedi a noi lo stesso fervore di spirito, per camminare sempre come figli della luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA RT 1,1.3-6.14B-16.22

Dal libro di Rut

<sup>1</sup>Al tempo dei giudici, ci fu nel paese una carestia e un uomo, [chiamato Elimèlec,] con la moglie Noemi e i suoi due figli emigrò da Betlemme di Giuda nei campi di Moab. <sup>3</sup>Poi Elimèlec, marito di Noemi, morì ed essa rimase con i suoi due figli. <sup>4</sup>Questi sposarono donne moabite: una si chiamava Orpa e l'altra Rut. Abitarono in quel luogo per dieci anni. <sup>5</sup>Poi morirono anche Maclon e Chilion, [figli di

Noemi,] e la donna rimase senza i suoi due figli e senza il marito.

<sup>6</sup>Allora intraprese il cammino di ritorno dai campi di Moab con le sue nuore, perché nei campi di Moab aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli pane. <sup>14</sup>Orpa si accomiatò con un bacio da sua suocera, Rut invece non si staccò da lei. <sup>15</sup>Noemi le disse: «Ecco, tua cognata è tornata dalla sua gente e dal suo dio; torna indietro anche tu, come tua cognata». <sup>16</sup>Ma Rut replicò: «Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio».

<sup>22</sup>Così dunque tornò Noemi con Rut, la moabita, sua nuora, venuta dai campi di Moab. Esse arrivarono a Betlemme quando si cominciava a mietere l'orzo.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 145 (146)

Rit. **Loda il Signore, anima mia.**

<sup>5</sup>Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:  
la sua speranza è nel Signore suo Dio,  
<sup>6</sup>che ha fatto il cielo e la terra,  
il mare e quanto contiene. **Rit.**

Egli rimane fedele per sempre,  
7rende giustizia agli oppressi,  
dà il pane agli affamati.  
Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

8Il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto,  
il Signore ama i giusti,  
9il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,  
ma sconvolge le vie dei malvagi.  
10Il Signore regna per sempre,  
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **Rit.**

**Rit. Loda il Signore, anima mia.**

**CANTO AL VANGELO** SAL 24 (25),4B.5A

Alleluia, alleluia.

Insegnami, Signore, i tuoi sentieri,  
guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.  
Alleluia, alleluia.

**VANGELO** MT 22,34-40

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>34</sup>i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme <sup>35</sup>e uno di loro,

un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: <sup>36</sup>«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». <sup>37</sup>Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. <sup>38</sup>Questo è il grande e primo comandamento. <sup>39</sup>Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. <sup>40</sup>Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Ti offriamo, o Signore, il sacramento dell'unità e della pace nella memoria di san Bernardo abate che, insigne per la parola e l'azione, operò instancabilmente per la concordia e l'armonia nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 15,9

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.  
Rimanete nel mio amore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Il cibo che abbiamo ricevuto compia in noi la sua opera, o Signore, perché, nella memoria di san Bernardo, confermati dal suo esempio e istruiti dal suo insegnamento, siamo rapiti dall'amore del tuo Verbo fatto uomo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Con tutto il cuore... come se stessi**

«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?» (Mt 22,36). Con questa domanda un dottore della Legge si rivolge a Gesù «per metterlo alla prova» (22,35). Come risponderà Gesù a questa domanda apparentemente insidiosa? Tra le tante parole che rivelano la volontà di Dio e che sono cammino di vita, qual è quella più importante, quella che orienta in profondità il cuore dell'uomo e lo conduce a riconoscere il volto di Dio e adorarlo come l'unico Signore? Nel libro del Deuteronomio è scritto: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore» (Dt 6,4-6). Proprio con questo passo della Scrittura, che nel libro del Deuteronomio viene subito dopo il decalogo, Gesù risponde al dottore della Legge. Per Gesù non si tratta di scegliere un comandamento e considerarlo più grande degli altri, ma di giungere al centro vivo di tutta la Legge, di dare un cuore all'osservanza della Legge. E c'è un solo modo per entrare in relazione con Dio, riconoscerlo veramente come l'unico Signore, essergli fedele compiendo ogni giorno la sua parola: «ascolta» e «amerai».

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente» (Mt 22,37). Gesù ci dice

che non c'è nulla di più grande che amare Dio; tutta la nostra vita è chiamata a lasciarsi attrarre da questo amore. Tuttavia ci spaventa quell'insistenza sulla totalità del nostro essere: cuore, anima, forze, mente, volontà, corpo, tutto deve essere reso vivo da questo amore. Ci accorgiamo invece che, concretamente, diamo solo qualcosa di noi al Signore: un po' di cuore, qualche pensiero, briciole di tempo, di affetto, di desiderio. Non ce la facciamo a dare tutto, ad amare Dio con tutto noi stessi. Ma credo che riconoscere questo sia un passo verso la verità: è umiltà, e questa è la strada che può giungere a un vero amore. Cosa fare per amare Dio con tutto il cuore? Ma credo, anzitutto, lasciarsi amare da lui. Non dimentichiamo che il nostro piccolo amore è sempre risposta al suo grande amore. Amare il Signore Dio con tutto il cuore, significa cercare di fare ogni cosa, il nostro lavoro, gli impegni che costellano la nostra giornata, le relazioni che viviamo, nell'amore di Dio, collocando questo amore alla radice di tutto. Ecco perché «questo è il grande e primo comandamento» (22,38). Il primo non di una lunga serie, ma il fondamento, la forza, il cuore di tutto.

«Amerai il tuo prossimo come te stesso» (22,39). Accanto alla parola del Deuteronomio, Gesù colloca però un altro testo della Scrittura, tratto dal Levitico (cf. Lv 19,18); il comandamento «amerai» si prolunga e prende volto in colui che ci sta accanto, colui che ci è vicino. Anzi, Gesù dice che questo seconda parola è «simile» al grande comandamento dell'amore di Dio. Quasi ne



diventa la spiegazione, la via concreta e quotidiana per realizzare l'amore di Dio. Come amare Dio? Dove posso capire che sto camminando nell'amore di Dio? Nel volto del fratello, nella sua povertà e nella realtà della sua vita, io posso scoprire il volto di Dio. Dio è così umile da lasciarsi amare nell'uomo. Se Dio è amato con tutto il cuore, il prossimo deve esser amato come se stessi. C'è dunque una differenza tra amore di Dio e amore del prossimo. Il primato che investe la totalità del nostro essere deve essere dato a Dio, però è anche vero che l'altro deve essere amato con tutta l'intensità, con tutta la cura con cui noi amiamo la nostra vita. Penso allora che non dobbiamo separare troppo questi due comandamenti. Gesù ci chiama ad amare Dio nell'uomo e ogni uomo in Dio. Pur senza saperlo, una donna pagana ha vissuto nella verità il «grande comandamento». Si tratta di Rut la moabita, della quale ci parla la prima lettura. La scelta di seguire la suocera Noemi è diventata per lei anche la scelta di adorare l'unico Dio: «Dove ti fermerai mi fermerò – dice Rut a Noemi –, il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio» (Rt 1,16). Nella fedeltà e nell'amore a Noemi, Rut ha scoperto il volto del vero Dio e così ha messo in pratica, lei pagana, il grande comandamento.

*Signore, il cuore di tutta la Legge è l'amore. Ogni tua parola ci apre al tuo amore e custodisce il nostro povero amore orientandolo al tuo. Noi non sappiamo amarti perché in noi ci sono molte resistenze e paure ad affidarci a te. Noi non sappiamo*

*amare i nostri fratelli perché l'egoismo ci è di ostacolo. Signore, insegnaci ad amare; ama tu in noi, perché solo così potremo vivere il grande comandamento.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Bernardo di Chiaravalle, abate e dottore della Chiesa (1153).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Samuele (1045 a.C.).

### **Copti ed etiopici**

Miracolo del patriarca Teofilo ad Alessandria (IV-V sec.).

### **Anglicani**

William (1912) e Catherine (1890) Booth, fondatori dell'Esercito della salvezza.